

Adesione alle moratorie

La Banca d'Italia rileva, presso le banche, dati riguardanti l'attuazione delle misure governative di cui ai decreti legge 'Cura Italia' e 'Liquidità', le iniziative di categoria e quelle offerte bilateralmente dalle singole banche alla propria clientela. Sulla base di dati preliminari, all'11 settembre sono pervenute oltre 2,9 milioni di domande o comunicazioni di moratoria su prestiti, per 323 miliardi¹. Si stima che, in termini di importi, circa l'88% delle domande o comunicazioni relative alle moratorie sia stato accolto dalle banche, pur con differenze tra le varie misure; il 3% circa è stato sinora rigettato; la parte restante è in corso di esame, anche per effetto dell'accelerazione delle domande nel periodo di riferimento.

Il 45% delle domande di moratoria provengono da società non finanziarie (a fronte di prestiti per 216 miliardi). Per quanto riguarda le PMI, le richieste ai sensi dell'art. 56 del DL 'Cura Italia' (oltre 1,4 milioni) hanno riguardato prestiti e linee di credito per 179 miliardi, mentre le 52 mila adesioni alla moratoria promossa dall'ABI hanno riguardato 13 miliardi di finanziamenti.

Le domande delle famiglie² riguardano prestiti per circa 97 miliardi di euro. Le banche hanno ricevuto circa 214 mila domande di sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. Fondo Gasparrini), per un importo medio di oltre 94.000 euro. In questo caso si stima che, a causa del più complesso iter di approvazione, le domande ancora in corso di esame riguardino il 14% degli importi richiesti; il 60% sarebbe stato già accolto, circa il 26% respinto³. Le moratorie dell'ABI e dell'Assofin rivolte alle famiglie hanno raccolto 478 mila adesioni, per circa 20 miliardi di prestiti.

¹ Il numero delle richieste di moratoria e i relativi importi possono risultare inferiori rispetto alle settimane precedenti a causa della scadenza di alcuni prestiti precedentemente assoggettati a moratoria, oppure a causa di revisione e rettifica di dati precedentemente comunicati dalle banche.

² La categoria "famiglie" qui utilizzata include anche alcune imprese diverse dalle società non finanziarie, come ad esempio le imprese artigiane.

³ L'accesso al cd. Fondo Gasparrini è stato reso più spedito a seguito dell'entrata a regime delle modifiche normative introdotte in sede di conversione del DL Liquidità (Legge 40 del 5 giugno 2020).

Tavola 1. Adesione alle misure di moratoria nazionali (1)

Data di riferimento: 11 settembre 2020

	1. Numero di richieste				2. Importo delle richieste (2)			
	Ricevute (migliaia)	Approvate (%)	Rigettate (%)	In corso di esame (%)	Ricevute (mld €)	Approvate (%)	Rigettate (%)	In corso di esame (%)
Moratorie DL 'Cura Italia'	1.623	84	5	11	199	84	3	13
(A) PMI (art. 56)	1.409	88	1	11	179	86	1	13
- 'congelamento' prestiti a revoca (comma 2, lett. a)	197	98	2	0	16	99	0	0
- proroga prestiti a scadenza (comma 2, lett. b)	44	96	2	1	4	97	2	1
- sospensione rate/canoni (comma 2, lett. c)	1.168	86	1	13	158	85	1	15
(B) Famiglie (Fondo 'Gasparini', art. 54)	214	57	28	15	20	60	26	14
Moratorie su iniziativa del settore finanziario	1.287	93	6	1	124	94	3	3
(C) Moratorie promosse da associazioni di categoria	530	93	6	1	33	94	3	4
- ABI "Imprese in ripresa 2.0"	52	96	1	2	13	93	1	6
- ABI - famiglie - 21 aprile 2020	272	94	4	2	18	94	4	2
- Assofin - famiglie - Credito al consumo	206	90	9	0	2	91	9	0
(D) Altre moratorie (3)	758	92	6	1	91	94	3	3
Totale (A+B+C+D)	2.910	88	5	7	323	88	3	9
(di cui: società non finanziarie)	1.298	89	1	9	216	88	1	11
(di cui: famiglie) (4)	1.531	88	7	5	97	88	6	6
(di cui: altro) (5)	81	55	42	3	9	70	25	5

Fonte: Banca d'Italia, indagine campionaria presso le banche.

Note:

(1) I dati riguardano le misure del DL n. 18/2020 "Cura Italia" e iniziative private, e si riferiscono a una indagine settimanale presso un campione di banche che erogano poco meno del 90 per cento dei prestiti a famiglie e imprese. I dati riportati rappresentano stime provvisorie degli importi complessivi, e sono stati riproporzionati rispetto al totale dei prestiti a famiglie e imprese erogati da banche e società finanziarie. Queste stime si basano su un campione di banche più ampio e su un più preciso criterio di riproporzionamento ai prestiti totali a famiglie e imprese rispetto ai dati pubblicati nei comunicati stampa della Task Force congiunta coordinata dal MEF del [13 aprile 2020](#) e del [6 maggio 2020](#). Il numero delle richieste di moratoria e dei relativi importi può risultare inferiore rispetto alle settimane precedenti a causa della scadenza di alcuni prestiti precedentemente assoggettati a moratoria, oppure a causa di revisione e rettifica di dati precedentemente comunicati dalle banche.

(2) Gli importi delle richieste si riferiscono all'intero valore residuo del prestito per il quale è richiesta la moratoria o sospensione, anche se quest'ultima è richiesta solo per alcune rate del prestito.

(3) La variazione di queste voci risente del progressivo completamento della documentazione delle richieste di moratoria da parte della clientela, che consente di riclassificare alcune moratorie concesse volontariamente dalle banche nelle categorie previste dai decreti (righe A e B).

(4) Nella categoria "famiglie" sono comprese anche le imprese non classificate come "società non finanziarie".

(5) Moratorie concesse a debitori diversi da società finanziarie e famiglie (ad esempio a società del settore finanziario).

- I dati delle pubblicazioni effettuate finora sono disponibili in un file Excel disponibile [qui](#).

Finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia (FCG)

Le banche continuano a ricevere e gestire un elevato numero di domande di finanziamenti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia (FCG). Modalità e tempi di erogazione dei prestiti dipendono dalla specifica norma di agevolazione, che in alcuni casi richiede una istruttoria completa, in linea con le procedure interne e i presidi prudenziali. I tempi di risposta ai clienti hanno risentito anche di soluzioni organizzative basate sul lavoro a distanza e sull'utilizzo di società esterne. I carichi di lavoro aggiuntivi si stanno gradualmente normalizzando.

Sulla base della rilevazione settimanale della Banca d'Italia, si stima che le richieste di finanziamento pervenute agli intermediari ai sensi dell'art. 13 del DL Liquidità (Fondo di Garanzia per le PMI) abbiano continuato a crescere nella settimana dal 4 all'11 settembre, a 1,26 milioni, per un importo di finanziamenti di oltre 96 miliardi. La percentuale di prestiti erogati risulta in ulteriore crescita rispetto alla fine della settimana precedente. In particolare, all'11 settembre è stato erogato oltre il 90% delle domande per prestiti interamente garantiti dal Fondo (art. 13, lettera m)).

Tavola 2. Richiesta di finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI (lg 662/96) ai sensi dell'art. 13 del DL 23/2020 "Liquidità" (1)

	1. Numero delle operazioni di finanziamento (migliaia)		2. Importo delle operazioni di finanziamento (miliardi di euro)	
	Richieste ricevute	Finanziamenti erogati	Richieste ricevute	Finanziamenti erogati
	<i>Data di riferimento: 11 settembre 2020</i>			
<i>Art. 13 lettera m) (prestiti con garanzia 100%)</i>	1.066,4	965,0	21,0	19,0
<i>Art. 13 lettera e) (rinegoziazioni)</i>	61,8	30,4	21,8	10,8
<i>Altre operazioni ex art. 13</i>	129,3	73,8	53,3	29,5
Totale Art. 13 DL 23/2020 "Liquidità"	1.257,5	1.069,2	96,0	59,3

Fonte: Banca d'Italia, indagine campionaria presso le banche.

Note:

(1) I dati riguardano le misure del DL n. 23/2020 "Liquidità", e si riferiscono a una indagine settimanale presso un campione di banche che erogano poco meno del 90 per cento dei prestiti a imprese. I dati riportati rappresentano stime provvisorie degli importi complessivi, e sono stati riproporzionati rispetto al totale dei prestiti a imprese erogati da banche e società finanziarie.

- I dati delle pubblicazioni effettuate finora sono disponibili in un file Excel disponibile [qui](#).